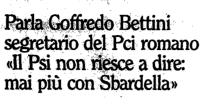


La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

viale mazzini 5 - 384842 vie trionfule 7996 - 3370042 viale XXII aprille 19 - 8322713 me 160 - 7856251

r**o/QU**%£Lancia



Il travaglio dei cattolici le divisioni tra i Verdi Per le liste 153 assemblee con 3.700 partecipanti

«Si vota una politica non per una faccia»

de consultazioni per la lista hanno evidenziato un Pci sereno e determinato. Ma la vera battaglia co mincia ora». Goffredo Bettini, segretario dei comuni-sti romani, traccia il bilancio delle prime settimane del candidati: 153 assemblee, 3.700 partecipanti con 1.290 intervenuti. «Il 29 ottobre – dice – non si sceglie una faccia di sindaco ma una politica».



de consultazioni sulla lide consultazioni sulla li-sta hanno messo in evidenza in partito molto unito, sereno, e una partecipazione assai ampia. Un segnale molto po-silivo per la campagna eletto-rales. Goffredo Bettini, segreta-to del Pei romano, è soddi-sfatto della discussione che per una settimana ha coinvol-to le 180 sezioni comuniste nella capitale. Ma non si na-sulla capitale. Ma non si na-sigiocherà da oggi fino alle ele-zioni. E sarà una battaglia du-rissima, ci sono molte possibi-lità di successo, ma nulla è rissima, ci sono mone posso. lità di successo, ma nulla è scontato – spiega Bettini –, Il avoro deve partire immedia-amente verso l'esterno e toccare capillarmente ambienti e anche singoli elettori».

Vediamo in quale scenario si muove l'azione del Pci. C'è intanto la Da di Giubilo con le sue difficoltà....

Le difficoltà politiche della Do sono evidenti. Si presenta con un bilancio fallimentare, ma ha tuttavia un sistema di pote re ramificato, che farà fi nare in tutte le sue parti. Inol-tre, l'aggressione violenta nei nostri confronti è già iniziata, da parte di una Dc che pare

E il Pci come intende repli-

care?

Noi non scenderemo a un livello così basso. La nostra opposizione democratica non è stata mai pregiudizialmente antidemocristiana, ma si è sempre riferita alla necessità di sollevare la cappa che soffoca Roma e che unisce affari e inefficierza, bloccando le istituzioni e facendo deperire la città.

Gli ultimi tempi sono stati

dure accuse alla De roma

Un travaglio che merita attenzione e rispetto. Noi di fronte
a questo non abbiamo mai
operato forzature o ragionato
in termini di sterile elettoralismo. Pensiamo invece che sia
importante la posizione
espressa dal professor Scoppola che indica, mi pare, la
necessità di una libera scelta
dei cattolici, a partire dai programmi e da un giudizio politico concreto. È in questo ambito che noi ci rivolgiamo anche all'elettorato che in buona che all'elettorato che in buo fede, nell'85, votò Dc: perche se si fa un pacato ragiona mento sull'esperienza di que sti quattro anni è facile accor gersi che l'azione per l'impe-gno sociale e la solidarietà l'ha svolta nel modo più coe-rente il Pci.

rente il Pci.

Il capolista mocialista, Franco Carraro, da l'impressione di uno che senie già il bastone di maresciallo nello
zaino...

Il Psi ha una posizione grave elettorale più appare contrad-dittoria. Nega il patto con la Dc, ma in realtà lavora per la ricostruzione di un pentaparti-to, per riallearsi con essa. Intini, quando Veltroni gli ha chiesto, durante un dibattito a chiesto, durante un dibattilo a Cenova, di prendere pubblica-mente l'impegno che non avrebbero almeno più gover-nato con la Dc di Sbardella, ha risposto: «Non lo posso di-re». Carraro è capolista di un partito che «non può dire».

È molto acceso il dibattito tra i Verdi, la discussione su una lista unica o line e sepa-rate. Cosa ne pensi?

Un corteo di handicappati ha sfilato per il quartiere

discussione in questa realità, che abbiamo sempre considerato componente importante per qualsiasi alternativa a Roma. Ho ta preoccupazione, pen che anche nelle tile dei Verdi possano: prevalere giochi politicifici basso livello, fino ad arrivate all'accusa ridicola di una sorta di alleanza sott'acqua tra Amendola e noi. Accusa magari messa in campo proprio per portare una parte del Verdi a sostenere un altro pentapartito nella capitale. Con i Verdi noi vogliamo invece e siluppare un intenso confronto sui punti in comune dei nostri programmi sapendo che in questi anni il Pci è stato una forza ambientalista decisiva e con l'orgoglio di avere ora in lista Antonio Cerdema e Verzio Da Lucio.

di avere ora in lista Antonio Cederna e Vezio De Lucia. Marco Pannella ha avanzato più voite l'ipotesi di una di-sta Nathan, che però sem-bra destinata a cadere nel vuoto. La consideri un'occa-sione perduta?

Noi abbiamo sempre colto lo spirito positivo della proposta di Pannella: contare sulla so-

In testa Domenico Modugno: «Diciamo basta alla violenza e all'emarginazione»

«Tor Bella Monaca, simbolo del disagio»

cietà civile per una battaglia contro il sistema di potere del-la Dc. A questo ha sempre mi-rato la nostra opposizione. Un'operazione sul piano elet-torale è stata difficile perché Verdi, forze talche, antiproibiverd, forze tache, anoproin-zionisis per non parlare dei socialistic si sono mossi fin dall'inizio per organizzane proprie liste. Ma questo non significa che nel futuro non si debba cercare di realizzare anche liste elettorali con que-sta aspirazione. E non vuol dire che si debba rinunciare du-rante questa campagna ad una alleanza programmatica e di prospettiva politica di tutti coloro che vogliono un'alter-nativa vera. Per questo è im-portante il rapporto tra Pci e radicali, che non sono affatto il contorno di un'alternativa il contorno di un'alternativa possibile, ma una componen-te politica e culturale che ha una storia e un peso assai si-gnilicativi, specialmente a Ro-ma.

Qual è, allora, il nodo politico fondamentale di questa battaglia per Roma che da adesso entra nel vivo?

Noi poniamo a tutti gli ele un quesito semplice: qual è il modo più diretto e sicuro per evitare che torni la possibilità di un'alleanza tra il Psi e la Dc? Da come si stanno predi-sponendo i vari partiti, la risposta mi pare chiara: il voto al Pci. E quando diciamo che al Pci. E quando diciamo che non deve tomare questa alleanza e critichiamo su questo la politica del Psi, lo diciamo non perché ci è antipatico Carraro, ma perché il pentaparitto ha significato a Roma un collasso democratico, la caduta di ogni progettualità, un cinismo sociale senza precedenti. La nostra alternativa, dunque, è innanzi tutto programmatica. A Roma, il 29 ottobre, si sceglie. Non una faccia di sindaco, ma una politica. Si sceglie da che parte stare, quali forze si vogliono far
avanzare e che poteri si voavanzare e che poteri si vo-gliono affermare. Noi siamo per una nuova classe dirigente che dia più democrazia, più

Sos scuola: un telefono diretto

con i lettori



Parte domani mattina il telefono-aperto sui disagli della scuola organizzato da l'Unità in collaborazione con le sezioni del Pci di Trastevere e Subaugusta. Per due settimane zioni del Pci di Trastevere e Subaugusta. Per due settimane funzionerà questa «linea rossa» tra i lettori e il giornale. Chiungue abhia casi emblematici di disfunzione Chiunque abbia casi emblematici di disfunzione scolastica da segnalare potrà telefonare il lunedi e il mercoledì, tra le 10 e le 12 presso la sezione di Trastevere (582721) e parlare con la responsabile, Tiziana Marinella. Il giovedì, tra le 18 e le 19,30 i lettori possono rivolgersi alla sezione Subaugusta (7101709), indirizzandosi a Paola Oliva. I resulta sulle disfunzioni nelle scuole saranno poi pubblicati sulle pagine della cronaca.

Liste «aperte» Così Do scende in campo

Democrazia proletaria presenterà una lista «aperta» per le elezioni capitoline. Oltre al solito simbolo Dp userà la dicitura: Per l'alter-nativa» Punti centrali del programma elettorale sa-ranno la condizione della donna, i diritti degli immigrati, il problema della periferia e

della casa. In lista, ma con gli «antiproibizionisti», verranno invece inclusi cittadini, dichiaratamente sieropositivi. La limivece inclusi de come simbolo la rosa radicale, con la scritta: «anti-profibizionisti sulla droga contro la criminalità politica e co-mune». Nel dibattito sulla formazione delle liste è intervenu-

indiziati

Dopo l'intervento chirurgico indiziati subentro un'infezione e il paziente, Antonio Panci, mori. Dopo la denuncia presentata presso la Procura dal figlio, il sostituto procuratore Cesare Martellino ha emesso due comunicazioni di omicidio colposo. I due medici del Fatebenefratelli sono Giuseppe Cucchiara e Emesto Maria Callento. subentrò un'infezione e il

Ricordato a Palidoro Salvo D'Acquisto Quarantasei anni fa si con-Quarantasei anni ra si con-segnò agli occupanti nazisti per salvare la vita a 22 ostaggi innocenti. ieri il ge-sto eroico di Salvo D'Acqui-sto, sottufficiale dei carabi-

presenti il generale dell'arma dei carabinieri, Viesti, e il sot-

«Per il libro su Mussolini niente

Il libro su Mussolini, anzi sul suo presunto fascino da dit-

palazzo Venezia Anzi, proprio nella sala del Mappamondo? L'organizzazione, per lanciare, la pubblicazione di Antonio Spinosa, sarebbe curata da un centro culturale. «Assolutamente luori luogo, hanno scritto in una interrogazione parta mentare i deputati comunisti Renato Nicolini e Marisa Bonfatti Paini. «Le sale del museo – hanno aggiunto – non posono essere destinate a finalità estrane alla funicio del sono essere destinate a finalità estranee alle funzioni del museo stesso, l'uso della sala del Mappamondo rischiereb-

Restaurata la villa di Nerone ad Anzio

Inizierà oggi il restauro delle mura della villa di Nerone ad Anzio. I primi lavori riguardano il consolidanmen-to delle mura, che rischiano stare circa 200 milioni. La

mare, per decenni è rimasta abbandonata al degrado, no

ANTONIO CIPRIANI

Centocelle Spacciavano col teledrin **Arrestati**

Lettera alla Rai

tira la volata a Carraro»

a mantenere un comporta-

mento corretto e rigoroso. «È del tutto improprio – ha aggiunto Picchetti – che il servizio pubblico radiotelevisivo ri-

prenda sondaggi di opinione

daggi è particolarmente deli-cata, e lo è ancora di più in

clima di campagna elettorale. Il servizio pubblico non può diventare amplificatore di ini-

ziative che rischiano di altera-re la libera dialettica demo-

dell'eletto

«Il Tg Lazio

Ha scritto indignato al presidente della commissione di vigilanza della Rai. Santino Picchetti, deputato del Pci ha

messo sotto accusa il Tg del

Lazio per aver tirato la volata al capolista Psi, Franco Carra-ro, nel programma delle 19,30. Nella trasmissione sera-

le infatti, il Tg ha dato ampio

spazio alla notizia dei risultati di un sondaggio di opinione che dava in «pole position» il capolista socialista.

capolista socialista.

E intolierabile, quel pro-gramma ha avuto tutto il sa-

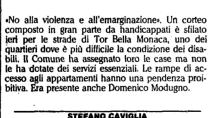
pore di una vera e propria campagna elettorale a favore dell'attuale ministro per il Tu-

lamentare comunista ha chie-

La passione per la tecnologia ha tradito due spacciatori di cocaina, Mario Roberto Ferro, los dagli inquirenti che sono arrivati sulle loro tracce pr prio grazie al segnalatore di chiamate della Sip.

Gli agenti della VI sezione della Mobile avevano notato infatti, un uomo, Mario Casto cato alla cintura il teledrin strumento solitamente non in dispensabile agli autisti dell'azienda municipalizzata. Il pe ento di Castoro ha con fermato i sospetti.

Cili agenti sono riusciti a lo-calizzare un appartamento in via delle Acacie, spesso fre-quentato dall'uomo, dove sono stati trovati 300 grammi di cocaina e dieci milioni di lire tra assegni e contanti. Il prodell'abitazioni prietario dell'abitazione e l'autista Atac sono stati arre-stati. Gli uomini della squadra mobile hanno appurato che i due si servivano del teledrin per gestire i loro «affari».



STEFANO CAVIGLIA

Tor Bella Monaca è solo il caso più vistoso, un simbolo dei diriti negati ai disabili e agli emarginati di tutta la cit.

All'insegna di questo siogan oltre cento persone, in gran parte handicappati, hanno siliato ieri per le strade del quartiere, uno dei più nuovi e al tempo stesso più degradati della periferia romana. In testa al corbeo, c'era Domenico Modugno, vittima recente di un grave episodio di violenza avvenuto in mezzo alla strada, proprio nel centro di Roma. Sono qui per dare testimonianza dell'aggressione di cui sono stato vittima - ha detto - Ma sopratitutto per ricordare che oltre a Domenico Modugno, ci sono gil altri handicappati sconosciuti, quelli che subiscono violenze di cui nessuno parta.

La manifestazione è partita verso le 11 da viale dell'Archeologia, dove uno sbarramento messo per impedire l'accesso ai motorini blocca di tatto alle carrozzelle l'entrata ad un intero caseggiato. Poi, il corteo ha attraversato viale Tor Bella Monaca, per costeggiare i campi nomadi, nella parte più degradata e abban-Tor Bella Monaca, per costeg-giare i campi nomadi, nella parte più degradata e abban-donata del quartiere. Anche i rappresentanti della comunità Rom hanno preso parte alla protesta: sui loro cartelli c'era la richiesta di campi attrezzati e dignitosi e di una scuola per loro figli.

l loro figli.
Con i suoi 33.000 abitanti,
circa mille dei quali handicup-pati, con i suoi nomadi, con i suoi tossicodipendenti, Tor Bella Monaca è uno degli ag-giomerati della periferia dove la situazione sociale è più



La manifestazione degli handicappati a Tor Bella Monaca. Il primo a sinistra è Domenico Modugno

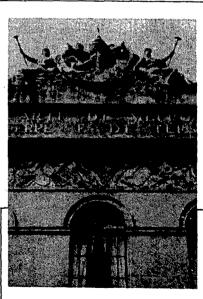
esplosiva: le strutture sanitarie sono inesistenti, e lo stesso vale per quelle socioculturali.
Ma soprattutto è paradossale la situazione dei disabili. «Il Comune ha fatto costruire per noi una parte dei palazzi di questo quartiere – dice una signora che silia in mezzo al corteo sulla sua carrozella –

ratteristiche più necessarie: solo per fare un esempio, le rampe di accesso agli appartamenti hanno una pendenza da rocciatori che costringe la gran parte di noi ad aspettare qualcuno che ci spinga ogni volta che rientriamo a casa. Solo chi ha la carrozzella a motore è autosufficiente.

Contro tutto questo si sta battendo il Sidi, sindacato per i diritti degli invalidi, che ha indetto la manifestazione di ieri e che da tempo denuncia la situazione di estremo disa-gio di Tor Bella Monaca, finita alla ribalta poche settimane fa quando vennero bruciate le camozzelle di due handicap-

l'immondizia che restano pie-ni per giorni e giorni, alla mancanza di un servizio di trasporti per i disabili, alla pessima abitudine di molti abitanti del quartiere - che

macchine gli spazi riservati al passaggio delle carrozzelle. Ma i problemi sono molti di più e non riguardano solo Tosella Monaca. In tutta Roma, fa sapere il Sidi, i portatori di tandicap sono 60.000, di cui 25.000 gravissimi. Di questi ultimi, solo il 10% usufruisce dell'assistenza domiciliare. Alla manifestazione, a cui sono intervenuti anche Augusto Battaglia e Paolo Guerra, ex consigieri comunali tispettivamente del Partito comunista e del gruppo verde, erano quasi del tutto assenti le forze politiche dell'VIII Circoscrizione: l'unico a partecipare al politiche dell'VIII Circoscrizione: l'unico a partecipare al
corteo è stato Guido Manca,
del Partito comunista. «Dalia
Circoscrizione i rappresentanti
del Sidi aspettano ancora che
enga riconosculto il dititto ad
averte una sede – denuncia
Manca – Quella che occupano è ancora considerata appartenente al discloito Ente
comunale di consumo, e non
è dotata di telefono ne di luce
elettrica».



Cultura a luci spente Il dossier

A PAGINA 23

24 settembre 1989